



ANIMA[®]

Federazione
delle Associazioni Nazionali dell'Industria
Meccanica Varia ed Affine



ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

20133 Milano
Via L. Battistotti Sassi, 11 B
Tel. 02/7397.1 ric. aut.

Telefax 02/7397316
URL <http://www.anima-it.com>
Cod. Fisc. 80067530156

OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

PERCHE' PREFERIAMO LA MINERALE

L'acqua di casa? È ottima, ma agli italiani non piace.

Ferragosto è ormai alle porte, l'Estate è sempre più torrida, cresce la sete degli italiani e di conseguenza il consumo di acqua: non tutti però apprezzano quella domestica e preferiscono bere quella in bottiglia.

Secondo una ricerca commissionata da Aqua Italia su un campione di 3.000 famiglie, il 33,9% degli intervistati non è soddisfatto dell'acqua di casa propria, a causa soprattutto dell'eccessiva presenza di calcare o del cattivo sapore e odore.

In più il 29,1% degli intervistati ritiene che l'acqua che sgorga dal suo rubinetto non sia buona per la salute.

Molti italiani – mette in evidenza il sondaggio – credono che l'acqua minerale in bottiglia (quella che compriamo al supermercato o chiediamo al ristorante) sia migliore per qualità e sicurezza di quella che sgorga dal proprio rubinetto di casa.

Ma – sottolinea Aqua Italia – è falso: «indagini di laboratorio dimostrano come gli acquedotti italiani forniscono in media un'acqua davvero ottima e con caratteristiche biochimiche assolutamente encomiabili; caratteristiche che a volte non vengono invece rispettate dalle acque minerali in bottiglia (che fanno riferimento a parametri diversi di una legge ad hoc)».

Pochi sanno – prosegue Aqua Italia – che la bontà dell'acqua proveniente dalla rete idrica cittadina è garantita dal fornitore sino al contatore delle nostre abitazioni; da quel punto e fino al rubinetto siamo noi consumatori a doverci preoccupare della qualità dell'acqua.

Questa, in certi casi, può venire intaccata dallo stato delle nostre tubazioni o da altri fattori esterni di cui potremmo non sospettare l'esistenza.

Da qui – avverte l'associazione aderente a Anima/Confindustria – la necessità di trattare la nostra acqua domestica con apparecchiature capaci di garantire l'eliminazione di sostanze potenzialmente dannose per il nostro organismo.

Però – secondo la ricerca – nonostante la maggiore informazione sono ancora pochi gli italiani che conoscono ed utilizzano i prodotti per l'affinaggio/trattamento dell'acqua domestica (7,6%) contro quelli che, al contrario, non conoscono e non utilizzano queste tecniche.